



CASA. IL PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA 2010

Considerazioni della Cgil del Trentino e scheda tecnica sintetica

I contributi provinciali per l'acquisto della casa, pagati con le tasse di tutti i cittadini, finiscono di fatto nelle tasche degli immobiliari e gonfiano i prezzi delle abitazioni, premiando la rendita e soffocando il mercato degli affitti. E' questo il rischio insito nel piano straordinario degli interventi per l'edilizia abitativa agevolata per il 2010 con il quale la Provincia stanZIA, fino al 30 giugno prossimo, 150 milioni di euro per abbattere i mutui per l'acquisto e il risanamento di alloggi adibiti a prima casa.

A partire da questa considerazione, la Cgil del Trentino ribadisce la necessità che la Provincia avvii la realizzazione di alloggi a canone moderato che potrebbero aiutare davvero i giovani a costituire una famiglia senza doversi indebitare fino al collo. Già oggi i mutui sulla casa dei trentini sono i più alti in Italia - in media 224mila euro ciascuno - a causa dei prezzi esorbitanti delle abitazioni.

Dopo l'approvazione del nuovo piano di edilizia agevolata, per la Cgil è necessario cominciare a discutere della nuova legge e procedere alla revisione generale di questo tipo di intervento.

L'obiettivo di una seria politica della casa non può certo essere quello di continuare a drogare il mercato. Per la Cgil del Trentino è prioritario realizzare i piani di edilizia pubblica sociale e attivare il canone moderato, anche attraverso lo sviluppo del fondo immobiliare previsto dall'ultima legge finanziaria. Solo in questa maniera si possono creare le condizioni affinché il mercato degli affitti torni su valori più accessibili, come si è fatto in molti paesi europei, dando risposte ai tanti cittadini che non possono permettersi né un mutuo trentennale, né affitti astronomici.

10 maggio 2010

PIANO STRAORDINARIO DI EDILIZIA AGEVOLATA PER IL 2010 (delibera 1006 del 30/04/2010 - art. 59 della L.P. 19/2009)

La Provincia Autonoma di Trento con il bilancio di previsione 2010 ha stanziato circa 150 milioni di euro per finanziare contributi per gli interventi di acquisto e di costruzione di alloggi da parte di cittadini e cooperative edilizie e di risanamento del patrimonio edilizio esistente da parte di privati, enti e associazioni. Tutti gli interventi debbono essere stati effettuati dopo il 30 giugno 2008.

Sono concessi contributi pluriennali sulle rate d'ammortamento dei mutui contratti per l'acquisto e in conto capitale per la costruzione e il risanamento.

Beneficiari e requisiti Icef

Possono richiedere i contributi i residenti in Trentino, persone che avessero la residenza in Trentino, figli di residenti, persone che abbiano attività lavorativa in Trentino, oltre alle coop edilizie e i privati, gli enti e le associazioni per i risanamenti. Per accedere, i richiedenti devono presentare **certificazione Icef non superiore a 0,39 e non inferiore a 0,10** (0 in caso di risanamenti).

L'Icef per le domande su interventi effettuati dal 1/7/2008 al 31/12/2008 va calcolata su redditi e patrimoni del 2007 e del 2008, quella per le domande su interventi a partire dall'1/1/2009 su redditi e patrimoni del 2008.

Spesa ammessa e domande

La spesa ammessa per la determinazione del contributo varia: si passa dagli 80mila euro per il risanamento richiesto da un single fino ai 170mila euro ammessi nel caso la richiesta riguardi l'acquisto da parte di un nucleo con quattro o più componenti.

L'abitazione non può avere una superficie inferiore a 35 mq (a meno di certificato di abitabilità) e non superiore ai 100 (se persona singola) o 115 mq (nucleo composto da due o più persone).

Le domande – massimo due per richiedente - vanno presentate dal 10 maggio al 30 giugno 2010 alle Comunità di Valle, ai Comprensori e ai Comuni di Trento e Rovereto, dove si attuano gli interventi.

Le graduatorie e punteggi

Questi enti stilano le graduatorie per l'accesso ai contributi sulla base di un punteggio. Le graduatorie sono divise in tre tipologie:

- **generalità** (cittadini italiani e dei paesi UE)
- generalità **nubendi** (il più giovane sotto i 40 anni) e **giovani coppie** (sposati da non più di 5 anni con il più giovane dei coniugi sotto i 45 anni)
- **cittadini stranieri**

Il punteggio del singolo richiedente, che determina la sua posizione nella graduatoria, è composto da:

<u>certificazione condizione economica ICEF:</u>	da 0 a 30 punti
<u>durata della residenza:</u>	da 4 a 24 punti
<u>classe energetica edifici:</u>	da 0 a 4 punti
<u>localizzazione degli edifici:</u>	da 0 a 6 punti
<u>composizione della famiglia:</u>	da 0 a 3 punti per ogni minore
<u>altro</u>	

Le fasce e i contributi

In base al punteggio ogni graduatoria viene divisa in tre fasce (due per le giovani coppie) per le quali si differenziano i livelli di contributo pubblico

1° fascia	oltre 75 punti (73 per giovani coppie)	Acquisto: 100% tasso del mutuo della spesa ammessa (s.a.) Costruzione: 15% conto capitale e 100% tasso del mutuo s.a. Risanamento: 50% s.a.
2° fascia	tra 75 e 52 (sotto 73 per le giovani coppie)	Acquisto: 70% tasso del mutuo della spesa ammessa (s.a.) Costruzione: 10% conto capitale e 70% tasso del mutuo s.a. Risanamento: 40% s.a.
3° fascia	fino a 51	Acquisto: 50% tasso del mutuo della spesa ammessa (s.a.) Costruzione: 50% tasso del mutuo s.a. Risanamento: 30% s.a.

Per approfondimenti e appuntamenti Icef

<http://www.cgil.tn.it/info/25/il-piano-straordinario-di-edilizia-abitativa-agevolata.html>